

## IL MAGO

**Fabia Zanasi**

Il nostro è sempre stato un tranquillo paese della Padania. Gente onesta, perlopiù, contadini armati di belle braccia. In campagna non si ha tanto tempo per la fantasia, soprattutto quando i lavori incalzano.

Duca Lucifero si è inventato una professione che da noi, un tempo, praticavano certe donne esperte di erbe e segnature, le santone nate con la camicia, per intenderci. Duca Lucifero non è delle nostre parti: qualcuno dice che sia venuto dal Brasile, altri che sia originario di Santo Domingo ... Non ha importanza da dove venga, in pochi mesi ha attirato una caterva di gente di città, ben contenta di ricorrere ai suoi servigi, offerti a caro prezzo, in un casone di campagna, al riparo da occhi indiscreti.

Il Duca è uno che se ne intende di demoni: sostiene di possedere il Libro di re Salomone e di poter costringere gli spiriti infernali ad obbedire alla sua volontà.

Quanti disgraziati, ammalati di vescica, di petto o di cuore hanno chiesto al Duca di recitare le sue invocazioni per guarirli: *Io ti esorcizzo, Anoster, fermati, per Marmarath!* E poi parole in latino, greco e forse in ebraico, parole incomprensibili, pronunciate con voce tremenda e arrogante.

Alcuni giurano di essere guariti sul serio, nel corpo, ma poi sono come rimasti catturati dallo strano fascino dei demoni; li hanno visti, assicurano: figure con il corpo di uomo e la testa di toro, la coda di pesce e le braccia alate.

Dicono d'aver pagato matti soldi, per ottenere le candele fabbricate dal mago, i pentacoli di pergamena, le capsule in cuoio con le reliquie sacrileghe. Val ben la pena di spendere una fortuna, pur di vendicare una vecchia offesa, ottenere la rovina di un rivale, togliere la pace a un traditore. Chi ha partecipato ad un rito di dannazione del nemico ha ricevuto l'istruzione di descrivere la propria storia, immaginando di vedere l'avversario davanti ai propri occhi, e di chiudere l'atroce preghiera con un versetto della Bibbia, per obbligare il diavolo a fustigare il disgraziato nei secoli dei secoli.

La fortuna del Duca è cresciuta ad opera dei suoi fedeli, sempre più credenti,

sempre più invasati e assetati della forza autorevole del mago, che non ha lesinato le ingiurie, le umiliazioni ed anche le percosse, pur di farli contenti. L'iniziazione demoniaca prevede la massima prosternazione del servo agli ordini del padrone. C'è gente convinta d'aver bisogno d'amore e invece, alla prova dei fatti, non chiede se non d'essere torturata: quante donne, venerate da mariti disposti ad ogni sacrificio, pur di vederle sorridere, si sono invece inginocchiate davanti a un farabutto mascherato da diavolo.

Tutto è andato bene finché il Duca si è accontentato di trafficare con la processione della gente venuta da fuori o, al massimo, con qualche zitella o le due, tre faccendone del paese. C'era da immaginare che molte riunioni notturne si concludessero con sconce pratiche di sesso. Gente adulta comunque e, quando si tratta di adulti, ciascuno è libero di scegliere e ricercare la propria abiezione.

Poi il fattaccio e la denuncia. Duca Lucifero è stato inchiodato da prove inconfutabili e la bravura del suo legale non è riuscita a garantire gli arresti domiciliari: così è arrivato all'inferno sul serio.

Appena entrato in galera è stato accolto da demoni che indossavano sembianze di carcerati, malavitosi feroci, privi di scrupoli a compiere un omicidio.

Cianfra, Mascarello e il Biscia hanno massacrato di botte il mago. Con il mio mestiere di avvocato del diavolo li conosco bene, questi miei clienti: killer spietati, ma, a modo loro, uomini d'onore. La giustizia non può attendere, in galera: non c'è nessuna pietà per un detenuto che ha insidiato un bambino. Deve tacere per sempre, deve morire soffrendo molto dolore.

*Camminerai sopra l'aspide e sopra il basilisco e calpesterai il leone e il dragone.* E adesso dormi, è finita anche per te: bimbo mio, l'amante di tua madre, il mago perverso che si faceva chiamare Duca Lucifero, non toccherà più i tuoi riccioli neri. Così sia.

[indietro](#)